

Audizione X Commissione Camera dei Deputati (Attività Produttive Commercio e Turismo) - Risoluzione n. 7-00020 Iniziative urgenti in materia di riscossioni degli Oneri Generali del Sistema Elettrico

La delibera 50/2018 di ARERA di febbraio 2018, nelle more di una revisione complessiva della materia degli Oneri Generali di Sistema, ha confermato il meccanismo in atto rispetto alla loro riscossione, introducendo uno specifico meccanismo per il reintegro ai distributori degli oneri versati, ma non riscossi, né recuperabili, nei confronti delle società venditrici inadempienti o in fallimento.

Nello specifico, in forza di tale delibera, il distributore ha diritto al recupero degli importi relativi quando ha intrapreso tutte le azioni possibili per la riscossione del credito, fino anche alla sospensione del servizio di trasporto nei confronti del venditore inadempiente.

Di fatto con tale delibera si introduce un ulteriore meccanismo che, rafforzato dal principio in base al quale l'Onere di Sistema è in capo al cliente finale (sentenze del TAR Lombardia e Consiglio di Stato), va a gravare in proporzione su tutti i **consumatori finali**, senza tener conto di elementi di sostanza e dirimenti, a nostro avviso, quali quelli che proponiamo di seguito:

- L'**Albo dei venditori** previsto dalla legge, in fase di definizione, voluto con lo scopo di sviluppare il mercato e la tutela del consumatore, di fatto dovrà cercare di mettere ordine in questo ambito. Infatti, il numero dei venditori attualmente attivi sul mercato è triplicato in un decennio raggiungendo un valore esagerato soprattutto nel domestico. Ciò appare irragionevole e sproporzionato e suscita dubbi sull'efficienza del mercato stesso. Pensiamo però che non sia sufficiente ipotizzare solo dei parametri, seppur stringenti, da richiedere agli operatori per essere inseriti nell'Albo. Infatti, solo con **garanzie reali** si potranno tutelare i consumatori da rischi di default che possono, comunque, coinvolgere in date circostanze, anche gli operatori più solidi.

Presidenza Nazionale

Per questo riteniamo che l'unica vera garanzia può essere rappresentata dall'acquisizione di polizze fideiussorie proporzionali al volume di affari del venditore, in grado di coprire situazioni di sofferenza e default, senza che queste debbano ricadere sui consumatori in generale.

- Occorre intervenire con azioni di contrasto rispetto alla “**morosità intenzionale**”, cercando di eliminare il “turismo energetico”.
- Occorre mettere a sistema un meccanismo che sappia distinguere la “morosità incolpevole” da quella intenzionale proprio per non falsare l'attività di recupero degli oneri stessi.
- Il sistema di fruizione del “**Bonus Sociale**” va rivisitato sia nella sostanza che nella modalità di accesso, rendendolo più consistente anche in relazione allo scenario di **povertà energetica** che sempre più si riscontra tra la popolazione.

Tutto ciò premesso l'argomento ci induce a meglio focalizzare il ragionamento in termini più complessivi, rispetto alla problematica, ormai non più rinviabile, della riforma degli Oneri Generali di Sistema nel mercato energetico.

La riflessione attenta sul costo dell'energia per i consumatori finali, è sempre stata al centro del dibattito economico, cosa naturale quanto scontata, in quanto l'energia è elemento essenziale per la vita, lo sviluppo e la crescita di una società evoluta, quale è quella in cui viviamo.

Diventa però ancor più cogente alla luce delle modifiche che stanno interessando gli scenari attuali di riferimento; anzi, semmai dovremmo interrogarci sul perché dopo decenni di trasformazione del settore, ancora oggi ci troviamo nella condizione di ricercare la giusta misura del costo dell'energia.

L'argomento diventa prepotentemente ancora più sostanziale, anche a causa delle recenti disposizioni legislative (DDL Concorrenza - L. 124/2017) che vedranno a luglio 2020 il superamento totale e definitivo del mercato tutelato dell'energia.

Presidenza Nazionale

Proprio per questo diventa necessario un approfondimento relativamente alla componente del costo dell'energia degli Oneri Generali di Sistema, che ad oggi, in virtù anche dei recenti provvedimenti e modifiche già menzionate, mette a rischio l'ipotizzata, ma tutta da dimostrare, convenienza del mercato libero dell'energia elettrica e del gas, essendo questa estremamente impattante sul prezzo finale dell'energia, tanto da rendere poco significativa la vera concorrenza che si avrà, sulla sola componente Energia.

E questo per tutti i consumatori finali, siano essi semplici cittadini o attività produttive.

Per cogliere meglio l'importanza del tema è opportuno riassumere i componenti del costo finale di una bolletta elettrica:

SPESA PER LA MATERIA ENERGIA

Comprende:

- i costi di approvvigionamento dell'energia
- i costi per la commercializzazione al dettaglio

SPESA PER IL TRASPORTO E LA GESTIONE DEL CONTATORE

Comprende:

- I servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità

ONERI DI SISTEMA

- Incentivi alle fonti rinnovabili
- Cogenerazione CIP 6/92
- Agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica
- Promozione dell'efficienza energetica
- Messa in sicurezza del nucleare
- Sostegno alla ricerca di sistema
- Compensazione imprese elettriche minori

Presidenza Nazionale

- Regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci
- Bonus elettrico
- Incentivi alla produzione di energia da rifiuti non biodegradabili

IMPOSTE/ACCISE

Sono i costi dell'imposta erariale di consumo, detta anche accisa che viene stabilita dall'Autorità ed è indipendente dal fornitore scelto, ma varia a seconda del consumo di energia espresso in kWh.

IVA

- 10% usi domestici
- 22% altri usi

Il valore totale della bolletta elettrica è dato quindi dalla somma di:

- SPESA PER L'ENERGIA ELETTRICA
- SPESA PER IL TRASPORTO DELL'ENERGIA, GESTIONE CONTATORE
- SPESA PER ONERI DI SISTEMA
- IVA, IMPOSTE ED EVENTUALI BOLLI
- CANONE TV
- ALTRI COSTI legati, ad esempio, nel caso del mercato libero, al tipo di contratto sottoscritto

Dati forniti recentemente dall'AU dimostrano che, sia in regime di mercato tutelato che libero, in bolletta gli Oneri Generali di Sistema, pesano per il 22,5% del costo annuo totale, riferito ad un'utenza domestica di 3 kw di potenza, con consumo di 2700 kWh/anno.

Questo eccessivo peso genera una situazione di squilibrio tra il reale prezzo della materia prima e dei suoi costi accessori (trasporto e gestione contatori) e tutti gli altri oneri aggiuntivi che, seppur necessari per la gestione del Sistema Elettrico Nazionale, a nostro avviso necessitano di una riconsiderazione sia nella propria struttura che nella loro "collocazione" all'interno della bolletta elettrica.

Presidenza Nazionale

Quanto affermato è supportato da un recente studio commissionato dall'Osservatorio permanente ARERA- GDL Energia Elettrica, in merito all'impatto della struttura degli Oneri Generali di Sistema sulle diverse categorie di utenti, anche al fine di ipotizzare possibili scenari di sviluppo evolutivo.

Tale analisi ha evidenziato con chiarezza la criticità del peso crescente della contribuzione agli Oneri Generali di Sistema, in particolare a carico degli utenti domestici e delle imprese di piccole e medie dimensioni, connesse in BT, a cui si sono aggiunti ulteriori aggravanti derivanti dalla recente nuova disciplina degli sgravi alle imprese energivore.

Il peso eccessivo in bolletta degli Oneri di Sistema ha un impatto negativo non indifferente anche nei confronti dello sviluppo **dell'efficienza energetica**, sull'uso delle **fonti rinnovabili** di energia, oltre sul ruolo del **Prosumer**.

È ovvio che l'appesantimento del costo dell'energia non facilita la scelta da parte dei consumatori a "mettersi in gioco" anche attraverso investimenti personali, piccoli o grandi che siano, per sviluppare un mercato dell'energia che sia sostenibile, innovativo, rispettoso dell'ambiente.

Questo stride con le potenzialità che le nuove tecnologie offrono in questo settore, soprattutto alla luce del nuovo obiettivo europeo di produzione di energia da fonti rinnovabili che è stato innalzato recentemente al 33%.

In questo spazio enorme si può appunto collocare la figura del **Prosumer**, poco considerata ancora nel mercato, ma che in prospettiva può diventare la protagonista e l'elemento trainante del mercato, se adeguatamente incentivata ed agevolata.

Le stesse considerazioni valgono per la **mobilità elettrica**, che nel nostro paese non decolla perché estremamente penalizzata dal costo dell'energia. Anche qui è doverosa una riflessione sull'opportunità di riconoscere a questo ambito incentivi ed agevolazioni mirate, in virtù della sostenibilità ambientale che essa rappresenta.

Presidenza Nazionale

Da ultimo, ma non per importanza, non va trascurato il fatto che la bolletta elettrica appesantita da Oneri Generali di Sistema crescenti e, per certi versi, anche impropri rispetto al contesto dell'energia elettrica effettivamente consumata, contribuiscono, senza ombra di dubbio, ad aggravare la “**povertà energetica**”, che nel nostro paese non è marginale.

Occorre quindi, dal nostro punto di vista, operare delle **scelte innovative** e per certi versi coraggiose, senza le quali non si potrà immaginare un mercato dell'energia veramente libero, ma anche conveniente, sostenibile ed inclusivo.

La teoria che oggi prevale, e che ci trova sostanzialmente d'accordo, è quella che vorrebbe gli Oneri Generali di Sistema trasferiti sulla **fiscalità generale**, anche se non in maniera totale, ma avendo riguardo a distinguere gli oneri rispetto alla loro natura e quindi alla loro più stringente attinenza al campo energetico.

Questa ipotesi servirebbe anche a responsabilizzare il legislatore verso una visione più strategica in materia di energia, tale da consentire la realizzazione di una reale politica elettrica nazionale, che tanto manca al nostro paese.

Non va ignorato, però, il fatto che la scelta di traslazione degli oneri generali di sistema sulla fiscalità generale, può essere considerata opportuna in presenza di un sistema di imposizione fiscale progressiva; pur non volendo assumere posizioni di parte, ci sembra che tale soluzione in un ipotetico sistema di tassazione piatta o similare, non favorirebbe l'equità, se non con dovuti ed opportuni accorgimenti e correttivi.

Presidenza Nazionale

Inoltre, ritenendo fondamentale lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica in una nuova visione di **economia circolare** a vantaggio del sistema paese e del singolo cittadino/consumatore, pensiamo sia necessario prevedere un **sistema premiale** nella nuova visione degli Oneri Generali di Sistema, attraverso scelte di alleggerimento degli stessi per gli “**utenti virtuosi**”, da realizzare attraverso la diminuzione degli oneri o comunque ipotizzando un periodo di esenzione, il tutto proporzionale ai risultati realizzati in materia di efficienza e sostenibilità.

Presidente Nazionale Adiconsum
Carlo De Masi

Roma, 21 Novembre 2018
Prot. 449/18